



LE SCHEDE DELLE PROTAGONISTE

Abruzzo



SPD AMITERNINA SCOPPITO

Sede: c/o Campo Comunale - Via Provinciale snc – 67019 Scoppito (AQ)

Colori Sociali: giallorosso

Campo di gioco: Campo Comunale - Via Provinciale snc – 67019 Scoppito (AQ)

Presidente: Graziano Rosone

Allenatore: Vincenzo Angelone

Recapiti: Tel 0862.717613 – Email segreteria@amiternina.it sito web www.amiternina.it

Note: La società del paese di Scoppito, 2700 abitanti alle porte del capoluogo regionale L'Aquila, nasce nel 1972, e nei primi 20 anni di attività è capace di costruire una corposa attività di Scuola Calcio e di calcio giovanile, conquistando nel contempo un posto di rilievo nel calcio dilettantistico regionale (1987 approdo in Promozione, 1991 approdo in Eccellenza). Dopo varie vicissitudini societarie, il club giallorosso sarà capace di arrivare fino in serie D, dove disputerà diversi campionati di buon livello (ultima apparizione nel 2017). Quest'anno la squadra guidata da mister Vincenzino Angelone è impegnata nella lotta per evitare la retrocessione, ma è riuscita comunque a ritagliarsi un momento di gloria trionfando per la prima volta nella Coppa Italia, dove ha sconfitto il blasonato Chieti nella finale regionale della competizione.

L'Amiternina Scoppito ha messo le mani sulla Coppa regionale dopo un lungo percorso di 7 gare, fatto di 4 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte (16 gol fatti e 6 gol subiti). Nel primo turno il club aquilano ha eliminato il Paterno (andata e ritorno); nel secondo turno ha prevalso su Spoltore Calcio e Capistrello (triangolare); nel terzo turno – semifinale - ha regolato la Renato Curi Angolana (andata e ritorno); nella finalissima ha battuto il Chieti FC 1922 con il punteggio di 2 reti a 0.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno

Amiternina-Paterno 4-1

Paterno-Amiternina 2-1

Quarti di finale - Triangolari

Spoltore-Amiternina 1-1

Amiternina-Capistrello 5-1

Semifinali

Amiternina-Renato Curi Angolana 3-0

Renato Curi Angolana-Amiternina 1-0

Finale

Amiternina-Chieti 2-0

Basilicata



GRUMENTUM VAL D'AGRI

Sede: Via Gramsci,33 Villa d'Agri (Pz)

Colori Sociali: biancazzurro

Campo di gioco: "Cupolo" - via Grumentina Villa d'Agri (Pz)

Presidente: Antonello Petraglia

Allenatore: Alberigo Volini

Recapiti: Direttore Sportivo Mastroberti (335.6548267) sito web: www.asdgrumentumvaldagri.it

Note: La società ASD GRUMENTUM VAL D'AGRI nasce, nel 2016, dalla fusione delle società Asd Villa d'Agri Calcio e il Real Grumento. La squadra, che milita nel Campionato di Eccellenza lucana, mira a diventare l'espressione del talento calcistico della Val d'Agri includendo nella rosa diversi giovani dell'area. Il settore giovanile, inoltre, disputa il campionato Under 18. La dirigenza, composta da imprenditori locali, crede fermamente nella bontà del progetto ed è molto ambiziosa. Sotto la competente regia del direttore sportivo Mastroberti, del presidente Petraglia e del tecnico Volini, la compagine biancazzurra ha conquistato in questa stagione la coppa Italia regionale "Gian Franco Lupo" di Eccellenza.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno

Moliterno-Grumentum 1-4

Grumentum-Moliterno 3-0

2° turno

Grumentum-Murese 5-1

Murese-Grumentum 0-1

3° turno

Vultur-Grumentum 1-4

Grumentum-Vultur 3-2

Finale

Grumentum-Real Senise 2-0

Calabria



ASD CORIGLIANO CALABRO

Sede: Via Morgia, 5 – 87064 Corigliano – Rossano (Cs)

Colori Sociali: biancoceleste

Campo di gioco: Comunale “Città di Corigliano” – c/da Brillia snc – Corigliano – Rossano (Cs)

Presidente: Francesca Capano

Allenatore: Cosimo De Feo

Recapiti: Tel. 3890343198 Email asdcorigliano2015@libero.it - asdcoriglianocalabro@pec.it sito web www.calcicorigliano.it

Note: La storia calcistica coriglianese ha visto alternarsi varie società. La squadra della città di Corigliano ha preso parte all'attuale “Serie D” per quattordici anni nel periodo 1980 - 2004. Nel triennio 1986/1989 ha partecipato al torneo che al tempo si chiamava “Interregionale” addirittura con due formazioni, esisteva anche una squadra coriglianese legata alla frazione Schiavonea. Dopo i sette campionati degli anni Ottanta e la retrocessione di entrambi i team del 1988/89, i colori biancoazzurri tornano in quel che si chiamava “Campionato Nazionale Dilettanti” nel 1996 con la squadra unica Corigliano Schiavonea. Quest'ultima rimane ben otto stagioni nel CND, vivendo, nel mentre, anche l'ulteriore cambio di denominazione del torneo (l'attuale Serie D) avvenuto nel 2000. Dal 2004, quindi, la città di Corigliano non ha più vissuto la vetrina nazionale che potrà riconquistare in questa stagione dopo 15 anni di assenza. L'attuale società ha costruito l'assetto nell'estate del 2017. Nel torneo di Promozione 2017/18 ha conquistato subito la promozione alla categoria superiore classificandosi prima al termine della regular season. Sta disputando un torneo di Eccellenza da leader, non perde dal novembre 2017. Il 22 Dicembre 2018 (sul neutro di Palmi, RC), battendo 2-0 il San Luca ha conquistato la Coppa Italia Dilettanti Regionale prima volta nella storia del calcio coriglianese.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1^ turno - Girone

Roggiano-Corigliano 1-2

Corigliano-San Marco 6-0

Ottavi di Finale

Corigliano-Scalera 4-1

Scalera-Corigliano 0-0

Quarti di Finale

Olympic Rossanese-Corigliano 1-1

Corigliano-Olympic Rossanese 2-1

Semifinali

Paolana-Corigliano 0-0

Corigliano-Paolana 2-0

Finale

Corigliano-San Luca 2-0

Campania



AUDAX CERVINARA 1935

Sede: Via Roma, 117 - 83012 Cervinara (Av)

Colori Sociali: biancazzurro

Campo di gioco: Stadio "Canada" - Via Campo Sportivo – Cervinara (Av)

Presidente: Christian Cambareri, Joe Ricci e Donato Trotta

Allenatore: Pasquale Iuliano

Recapiti: Tel. 338.2346217 – 334.3846404 – 329.7334966 Email asdcerwinara1935@gmail.com
areatecnicaudaxcervinara1935@gmail.com - ufficiostampaudaxcervinara1935@gmail.com - sito
web: www.audaxcervinara1935.com

Note: La Coppa Italia vinta lo scorso 30 gennaio allo stadio "Pinto" di Caserta è il primo storico trofeo conquistato dai caudini capaci di superare ai rigori la quotata Giugliano. In più di ottant'anni di vita è il punto più alto toccato da una squadra che rappresenta un comune di meno di 10.000 abitanti nella Valle Caudina in provincia di Avellino. La scalata dell'Audax Cervinara parte dal 2012/2013 quando la società caudina passò dalla prima categoria fino all'Eccellenza, campionato quest'ultimo conquistato nel 2016. Nel 2016/2017 e la scorsa stagione ha sfiorato la Serie D perdendo ai Play Off. In soli sette mesi tra giugno 2018 e gennaio 2019 la società caudina ha centrato due obiettivi storici, i Play Off e la Coppa Italia Regionale (capocannoniere Befi con 5 gol). Il nome Audax tornò per la prima volta, dopo anni di oblio, poco dopo il terremoto e dopo la fortunata fusione del 1988 è scomparso negli anni 2000 per poi tornare definitivamente nel 2015, dopo quasi 15 anni di dolorosa assenza. Pasquale Iuliano, giovane **allenatore**, al secondo anno in Eccellenza dopo un anno come allenatore in seconda a Montesarchio. Allenatore dell'Under 15 dell'Avellino con campionato disputato ai vertici e vittoria di qualche trofeo giovanile. Predilige il bel gioco e palla a terra. Figlio d'arte; il padre, Mister Vincenzo Iuliano, fu l'ultimo a portare il Cervinara in eccellenza, nel 1995. **Presidente** della squadra Joe Ricci, 54 anni, di Cervinara. In carica del 2011 ma in società già da tanti anni prima. Quest'anno, nella presidenza, è affiancato da Christian Cambareri, 25 anni, entrato in società lo scorso campionato e Donato Trotta, già presidente del Serino Calcio, entrato in società quest'anno.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

Primo turno

Audax Cervinara-Sant'Agnello 4-0

Sant'Agnello-Audax Cervinara 2-2

Secondo turno

Battipagliese-Audax Cervinara 1-2

Audax Cervinara-Battipagliese 1-0

Quarti di Finale

Audax Cervinara-Santa Maria Cilento 3-0

Santa Maria Cilento-Audax Cervinara 0-1

Semifinali

Audax Cervinara-Agropoli 2-3

Agropoli-Audax Cervinara 0-2
Finale
Giugliano-Audax Cervinara 2-4 dcr (1-1)

Emilia Romagna



G.S. BAGNOLESE

Sede: Via Olimpia, 4 - Bagnolo in Piano (Re)

Colori Sociali: rossoblu

Campo di gioco: Stadio "Fratelli Campari" - Via Olimpia, 4 – Bagnolo in Piano (Re)

Presidente: Giuseppe Conti

Allenatore: Claudio Gallicchio

Recapiti: Tel. 0522.953032 Email bagnolesecalcio@libero.it sito web www.gsbagnoleseasd.it

Note: Una delle poche società che ha festeggiato 100 di calcio giocato senza interruzioni. La Bagnolese è stata fondata nel 1914 ed ha calcato anche il palcoscenico della Serie D. Una società organizzata prevalentemente sul volontariato anche durante gli anni in cui ha giocato nella quarta serie. Per 29 anni ha organizzato il torneo "Amos Lorenzo Prandi" riservato alla categoria Allievi, una competizione in memoria dello storico allenatore scomparso improvvisamente a 20 anni. Nella Bagnolese ha giocato il difensore centrale Giorgio Carrera, ex giocatore del Lanerossi Vicenza di Giovan Battista Fabbri e di Paolo Rossi. Il settore giovanile coinvolge le due anime del centro, il paese e la realtà parrocchiale. Quest'ultima si occupa di tutte le categorie giovanili dai Primi Calci agli Allievi, la Bagnolese gestisce la Juniores e la prima squadra. Quella vinta in questa stagione è la terza Coppa Italia Regionale alzata dal club reggiano (le altre nel 97/98 e 02/03) che ha vinto altrettanti campionati di Eccellenza.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1^ turno - Girone

Bagnolese-Folgore Rubiera 2-2
Piccardo Traversetolo-Bagnolese 2-2
Colorno-Bagnolese 1-3
Bagnolese-Agazzanese 3-1

Semifinali

Fiorano-Bagnolese 0-1
Bagnolese-Fiorano 1-0

Finale

Bagnolese-Virtus Castelfranco 2-1

Friuli Venezia Giulia



SAN LUIGI

Sede: Via Felluga, 58 Trieste

Colori Sociali: biancoverde

Campo di gioco: "San Luigi" via Felluga, 58 Trieste (erba artificiale)

Presidente: Ezio Peruzzo

Allenatore: Luigino Sandrin

Recapiti: Tel. 040.946694 Email info@sanluigicalcio.it sito web: www.sanluigicalcio.it

Note: Fondata nel 1951 con il nome di "Esperia" nel mese di giugno 1972 cambia denominazione in "Esperia San Luigi" fino a diventare ufficialmente "San Luigi" il 31 maggio 1984. Dalla riforma dei campionati, varata nel 1991, ha preso parte per 17 volte al campionato di Eccellenza e per 11 a quello di Promozione, categoria quest'ultima vinta per l'ultima volta nella stagione 2015/2016 conquistando 73 dei 90 punti disponibili. Il migliore piazzamento ottenuto, invece, in Eccellenza resta il terzo posto della stagione 2011/2012 conquistando 52 punti e chiudendo alle spalle di Kras e Fontanafredda. L'allenatore Luigino Sandrin in regione detiene il particolare record di avere vinto 3 edizioni della Coppa Italia regionale di Eccellenza (1 alla guida del Vesna e 2, consecutive, con il San Luigi).

Curiosità. Nelle due precedenti volte in cui il tecnico Luigino Sandrin ha partecipato alla fase nazionale di coppa Italia di Eccellenza, la sua squadra è sempre stata eliminata da colei che, poi, ha trionfato nella manifestazione; nella stagione 2015/2016, alla guida del Vesna, fu eliminato dall'Unione Sanremo ai quarti di finale, lo scorso anno con il San Luigi dal Sankt Georgen nel triangolare interregionale.

Altra curiosità riguarda la lungimiranza del presidente Ezio Peruzzo in carica, ininterrottamente, dal 1982 quando la squadra disputava il campionato di Terza categoria.

Fiore all'occhiello della società è il titolo di "Campione d'Italia" conquistato dalla squadra "Juniores" nella stagione 2003/2004.

Percorso coppa Italia regionale. Alla manifestazione hanno preso parte le 16 squadre iscritte al campionato di Eccellenza, inserite in un tabellone in cui erano previste gare, di andata e ritorno, a eliminazione diretta. Nel primo turno il San Luigi ha affrontato la Pro Gorizia, pareggiando 3-3 in trasferta e 1-1 in casa, per ottenere il passaggio del turno ai calci di rigore. Nei quarti di finale, tutto facile all'andata con il 6-1 casalingo al Fontanafredda, motivo per cui è risultata indolore la sconfitta, 1-0, nella gara di ritorno. In semifinale la sfida al Lumignacco: vittoria 4-1 in casa e sconfitta, 2-1, in trasferta con l'approdo alla finalissima disputata, il 22 dicembre, a Fontanafredda e vinta 3-1 sul Brian Precenicco.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno

Pro Gorizia-San Luigi 3-3

San Luigi-Pro Gorizia 1-1

Quarti di Finale

San Luigi-Fontanafredda 6-1

Fontanafredda-San Luigi 1-0

Semifinale

San Luigi-Lumignacco 4-1

Lumignacco-San Luigi 2-1

Finale

Fontanafredda-Brian Precenicco 3-1

Lazio



TEAM NUOVA FLORIDA

Sede: Via Taormina ang. Via Rieti, snc - 00040 Ardea (Rm)

Colori Sociali: biancorosso

Campo di gioco: Stadio "Marco Mazzucchi" - Via Rieti – Ardea (Rm)

Presidente: Franco Marcucci

Allenatore: Andrea Bussone

Recapiti: Tel. 06.9137082 Email asdteamnuovaflorida2005@libero.it

Note: Grazie al successo ai rigori con il Cynthia il club di Ardea ha conquistato la sua prima storica Coppa Italia grazie a un cammino sorprendente: 8 successi, due pari e nessun ko, 21 gol fatti e otto subiti. Trascinatore della formazione l'attaccante Christian Massella che vanta trascorsi importanti anche tra i prof (Bari, Bellinzona, Ostiamare, Lupa Roma e Trastevere). Accanto a Massella un altro pezzo da novanta, Edoardo Scardola che assicura grande esperienza dopo aver giocato con Ascoli, Rieti, Messina e Sora. Punto di riferimento arretrato Edoardo Scardola, anche lui protagonista nelle categorie superiori. Il Team Nuova Florida, club di recente fondazione, è al suo secondo campionato di Eccellenza consecutivo. La squadra presieduta dal 2016 da Franco Marcucci ha compiuto una scalata grazie alla conduzione tecnica di Andrea Bussone che dal 2014 ha trascinato la squadra ardeatina fino al massimo campionato regionale. Il Team Nuova Florida da matricola nella scorsa stagione ha primeggiato a lungo fermandosi davanti allo striscione dei Play Off. Prestazione confermata anche quest'anno.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

Sedicesimi di finale

Ottavia-Team Nuova Florida 2-5

Team Nuova Florida-Ottavia 1-1

Ottavi di finale

Team Nuova Florida-Itri 5-2

Itri-Team Nuova Florida 1-3

Quarti di finale

Arce-Team Nuova Florida 1-2

Team Nuova Florida-Arce 3-1

Semifinali

Team Nuova Florida-Unipomezia 1-0

Unipomezia-Team Nuova Florida 0-2

Finale

Team Nuova Florida-Cynthia 6-5 dcr (1-1)

Liguria



F.B.C FINALE

Sede: Via Brunenghi, 122 – 17024 Finale Ligure (SV)

Colori Sociali: Giallo – Rosso - Blu

Campo di gioco: “Felice Borel” – Via Brunenghi, 122 – 17024 Finale Ligure (SV)

Presidente: Candido Cappa

Allenatore: Andra Caverzan Andrea

Recapiti: Telefono 019692025 Email: info@fbcfinale.it – fbcfinale@pec.it sito web www.fbcfinale.it

Note: L’FBC Finale nasce il 29 giugno 1995 dalla fusione della U.S. Finale Ligure, la Polisportiva Finalborgnese, il settore giovanile puro “AS Città di Finale Ligure” e “GS Finalpia”, le quattro società che fino ad allora avevano rappresentato la passione dei finallesi per questo sport. La neonata formazione ligure viene immediatamente iscritta al campionato di Promozione. Il miglior piazzamento è la vittoria del campionato di Eccellenza nella stagione 2015/16 e conseguente promozione in serie D con alla guida il mister Pietro Buttu. Nella stagione successiva il neopromosso club giallorosso termina al quinto posto e viene sconfitto nella semifinale play-off dalla Massese. La stagione 2017/18 registra però la retrocessione in Eccellenza. La Coppa Italia vinta lo scorso 6 gennaio, battendo in finale il Rapallo, è il primo trofeo in bacheca.

Curiosità: Lo stadio di Finale è intitolato a Felice Borel, il leggendario “Farfallino” per come svolazzava libero in campo. Attaccante è stato campione del mondo con la nazionale italiana nel 1934. A lui si deve la creazione di una scuola calcio a Finale Ligure, dove visse per lungo tempo e dove fu sepolto. Scuola calcio che prese il suo nome.

Percorso in Coppa Italia: Il Finale nel girone eliminatorio è inserito nel gruppo che comprende anche Albenga, Cairese e Vado. I giallorossi vincono in casa contro Albenga (3 a 0) e Cairese (2 a 1) e pareggiano a Vado (1-1). Nella semifinale in gara unica in campo neutro, il Finale supera il Pietra Ligure (2 a 0) e in finale, giocata ad Arenzano, batte il Rapallo per 2-0 grazie alle reti di Vallergera (4’st) e Genta (35’st).

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno - Girone

Finale-Albenga 3-0

Finale-Cairese 2-1

Vado-Finale 1-1

Semifinale

Finale-Pietra Ligure 2-0

Finale

Finale-Rapallo

2-0

Lombardia



SSD VARESE

Sede: Via Mercantini, 15 - 21100 Varese

Colori Sociali: rossobianco

Campo di gioco: Stadio "Ossola" – Via Manin – Varese Masnago

Presidente: Claudio Benecchi

Allenatore: Manuele Domenicali

Recapiti: Tel 0332225735 - Email settoregiovanile@calciovarese.it - sito web www.calciovarese.it

Note: La storia del Varese Calcio inizia nella primavera del lontano **1910**, più precisamente il **22 marzo** data di costituzione del **Varese Football Club**, che per i tre anni successivi giocò solo partite amichevoli, per lo più contro squadre del Varesotto e del Milanese. La prima partecipazione a un campionato ufficiale – la Promozione lombarda – si consumò nel 1914, quando vinse il girone di qualificazione il Varese, che all'epoca vestiva di biancoviola.

Nel **1923** il Varese assunse la denominazione di **Associazione Sportiva Varesina**, mentre tre anni più tardi i colori sociali divennero gli attuali bianco e rosso, quelli del Comune. Lo stadio, pensato per praticare anche l'atletica leggera e il ciclismo su pista, venne invece costruito nel 1935.

Alla fine degli anni Trenta venne istituita la "Serie C", cui il Varese prese parte fin dalla stagione 1938/1939. La prima promozione in Serie B arrivò il 4 maggio 1943, dopo essere stata sfiorata precedentemente in diverse occasioni. Proprio quella stessa estate, però, il campionato nazionale venne sospeso, a causa degli sviluppi della Seconda Guerra Mondiale. Dopo la parentesi del "Campionato Alta Italia", disputato nel 1944 in mancanza di un torneo nazionale, il Varese riassunse la denominazione di **Varese Football Club** e partecipò alla **Serie B** delle stagioni 1946/1947 e 1947/1948, per tornare a giocare in Serie C l'anno successivo a causa della riduzione del campionato cadetto da tre gironi ad un unico. Dopo tre campionati chiusi a metà classifica i biancorossi retrocedettero sul campo al termine dell'annata 1951/1952, finendo in "IV Serie". Proprio in quegli anni, intanto, lo stadio di Masnago venne intitolato ad un ex calciatore biancorosso, **Franco Ossola**, morto nella tragedia di Superga.

Dopo essere sceso in "Promozione" il Varese cominciò una scalata che nel giro di una decina di anni lo portò fino in **Serie A**, con un doppio salto dalla C alla massima serie che si consumò tra il 1963 ed il 1964. Da lì e per i successivi dieci anni il Varese inizierà una sorta di saliscendi, che lo porterà a retrocedere tre volte, trovando però la pronta risalita nell'Olimpo del calcio italiano nel giro di una o due stagioni. Nel mezzo, l'ennesimo cambio di denominazione: dallo storico Varese Football Club la società cambiò nome in **Varese Calcio S.p.A.** Abbandonata la Serie A nel 1975, il Varese disputò nove **campionati di B** quasi consecutivi, con un solo intermezzo in C1. Dalla metà degli anni ottanta

sino alla metà della prima decade del duemila, i biancorossi si giostrarono in un ripetuto saliscendi tra C1 e C2, con l'unica eccezione di un campionato di Serie D giocato (e vinto) nella stagione 1993/1994.

Nell'estate del 2004, poi, il Varese Football Club (la società aveva riacquisito la sua denominazione originaria alla fine degli anni ottanta) fallisce. Proprio in quei mesi viene quindi costituita l'**Associazione Sportiva Varese 1910** che si iscrive al campionato di Eccellenza. Qui parte una scalata durata sei anni che porterà il Varese a trovare il ritorno in Serie B a venticinque anni di distanza dall'ultimo campionato cadetto disputato proprio nell'anno del centenario, il 2010. Le prime due stagioni regalano i **playoff ai biancorossi**, eliminati prima dal Padova in semifinale e poi dalla Sampdoria in finale, col **sogno Serie A** che sfuma ad un soffio dal realizzarsi. Dopo aver sfiorato il ritorno in Lega Pro nella stagione 2013/2014, l'A.S. Varese 1910 termina all'ultimo posto la stagione successiva. Non riuscendo a iscriversi, scompare dal calcio professionistico. La tradizione sportiva del club viene quindi rilevata dalla neonata **Varese Calcio S.S.D.**, che si iscrive al torneo di Eccellenza lombarda per la stagione 2015/2016, vincendo il campionato e disputando nella stagione successiva il campionato di **Serie D** (stagione 2016/2017). Dopo il **secondo posto della stagione 2016/2017** un Varese ambizioso prova ad avere un ruolo da protagonista nella stagione 2017/2018 nel campionato di serie D, ma gli eventi portano i biancorossi sul baratro con una retrocessione in Eccellenza nella stagione 2017/2018. Nell'attuale campionato, il Varese milita dunque nel girone A di Eccellenza lombarda stazionando, all'inizio del girone di ritorno, in **zona playoff**.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno - Triangolare

Varese-Cazzagobornato 3-0

Varese-Calvairate 2-1

Ottavi di Finale

Varese-Telgate 3-0

Quarti di Finale

Varese-Verbano 3-0

Semifinali

Bedizzolese-Varese 0-1

Varese-Bedizzolese 4-3

Finale

Varese-Casateserogoredo 3-2

Marche



TOLENTINO

Sede: Via Willy Weber snc - 62029 Tolentino (MC)

Colori sociali: cremisi

Stadio: "Della Vittoria" Via Traiano Boccalini - Tolentino (Mc)

Presidente: Marco Romagnoli

Allenatore: Andrea Mosconi

Recapiti: Tel. 0733.470790-92 - Email info@ustolentino.it – sito web www.ustolentino.it

Note: La società è nata nel 1919, l'attuale sodalizio è stato fondato nel 2013. Da sei stagioni gioca in Eccellenza, nei precedenti 15 anni con altra società ha militato in serie D e nella vecchia C2 (cinque stagioni negli anni '90 e '00). Quest'ultima è la seconda Coppa Italia di Eccellenza conquistata dopo quella del 2011/12. Dal 2009/2010 la società cremisi ha sfiorato più volte il ritorno in Serie D perdendo due finali e altrettante semifinali Play Off a cui ha partecipato più volte. Il club vanta un settore giovanile tra i primi in Italia grazie anche alle collaborazioni con club del calibro del Milan. La rosa è formata per la gran parte dai prodotti del vivaio e tanti sono i giocatori lanciati dal Tolentino nel mondo professionistico, ne ricordiamo solo alcuni. Il primo storico calciatore tolentinate passato in categorie professionistiche è Arnaldo Lucentini (Sampdoria - Nazionale Maggiore) a cui è anche intitolato il Settore Giovanile, che vanta peraltro diversi titoli regionali; più recenti sono i seguenti trasferimenti Bonaventura (Atalanta, Milan e nazionale), Paolucci (Juventus, Udinese, Atalanta, Palermo tra le altre), Melchiorri (Siena), Albanese (Siena), Santoni (Siena, Padova e Pescara), Vita (Milan), Malaccari (Atalanta), Ciuffetti (Lecce) e Pagliari (Atalanta).

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno - Triangolare

Tolentino-Porto S. Elpidio 4-1

S. Marco Servigliano-Tolentino 0-2

Semifinali - Triangolare

Tolentino-Montefano 3-0

Tolentino-Porto D'Ascoli 2-1

Finale

Fabriano Cerreto-Tolentino 0-2

Molise



ASD TRE PINI MATESE

Sede: Via Campo Sepicciano, snc - 81016 - Piedimonte Matese (Ce)

Colori Sociali: Bianco/Verde

Campo di gioco: Stadio Comunale: "Pasqualino Ferrante" - Frazione Sepicciano – Piedimonte Matese (Ce)

Presidente: Marcellino Pepe

Allenatore: Silvano Romagnini

Recapiti: Tel. 338.8668410 – 329.9133412 - Email segreteria@accademiatrepini.it – sito web www.accademiatrepini.it

Note: Il Tre Pini Matese nasce a Luglio del 2012 nel momento in cui gli attuali dirigenti subentrano nella compagine associativa dell'A.S.D. Valle Agricola, squadra attiva dal 2002 militante in prima categoria molisana. Con questo nome e rispettando i colori originali del Valle Agricola (Rosso/Blu) la società vince il campionato di Prima Categoria il 14/04/2013 con cinque turni di anticipo. Nel giugno del 2013 l'A.S.D. Valle Agricola diventa A.S.D. Tre Pini Sporting Matese e partecipa al Campionato di Promozione 2013/2014 aggiudicandosi il primo posto con due turni di anticipo. Nella s.s. 2014/2015 si qualifica al 4° posto in Eccellenza; Nella stagione successiva disputa il miglior campionato di sempre classificandosi seconda ad un solo punto dalla prima. A campionato finito la giustizia sportiva indaga sulla prima classificata (Gioventù Calcio Dauna) per illecito sportivo infiggendo in primo appello la decurtazione di 20 punti che permette al Tre Pini di salire sub iudice al primo posto acquisendo il diritto di essere promossa in serie D. La promozione però dura solo 20 giorni fino a quando in secondo appello il tribunale federale ribalta la sentenza del primo appello riportando tutto come in origine e relegando il Tre Pini di nuovo al secondo posto.

Nella s.s. 2016/2017 l'Associazione Sportiva diventa l'attuale Tre Pini Matese e si classifica al 4° posto. Nella s.s. 2017/2018 perde la finale regionale di Coppa Italia contro il Vastogirardi con il risultato di 1-0 e in campionato si classifica al quinto posto. Nella finale di Coppa Italia 2018/2019 giocata allo stadio "Lancellotta" di Isernia il Tre Pini Matese ha battuto il Comprensorio Vairano per 3-1 grazie alle reti di Ciardiello (15'pt), Ricci (21'pt) e Di Matteo su rigore (25'st).

Curiosità: Il Tre Pini Matese è una squadra che rappresenta la città di Piedimonte Matese, antica cittadina di 11150 abitanti ai piedi del Massiccio del Matese.

La squadra è molto legata all'identità della Città, tanto da riprenderne la simbologia ed i colori nel proprio stemma societario (i tre pini). In realtà l'emblema cittadino riporta tre cipressi, ma da sempre i cittadini piedimontesi hanno sempre argomentato del simbolo che raffigura tre pini.

La rosa è composta per buona parte da ragazzi di Piedimonte. Cinque di loro di cui quattro titolari (Walter Ricci, Nicola Vecchio I, Nicola Vecchio II e Luigi Ciardiello) ed un under di riserva (Alex Ricci) sono dello stesso quartiere (Rione Vallata), che è quello a più alta densità di popolazione nel centro matesino caratterizzato da palazzi storici, chiese antiche e strade strette dove ancora oggi non è per niente inusuale incontrare numerosi bambini giocare a calcio in strada.

Nicola Vecchio I e Walter Ricci sono stati tesserati in maniera continuativa dalla nascita della squadra (2012) fino ad oggi. Simone Fasci è il giocatore "non piedimontese" che milita in maglia biancoverde

da più tempo (5 anni). Attualmente gioca con il Tre Pini Alfonso Camorani (40 anni), vecchia conoscenza della serie A con Fiorentina e Siena e della serie B con Spezia e Lecce.

Anche il mister, Silvano Romagnini, è di Piedimonte Matese. Ex portiere locale, con una carriera alle spalle degna di nota da semiprofessionista. L'attuale capitano, il portiere Danilo Gallone, vince la sua prima Coppa Italia Regionale a 37 anni dopo aver perso 4 finali in tutta la sua carriera

Dopo ogni vittoria, tutta la squadra è solita riunirsi al Bar Civitillo, storico bar vicino lo stadio, per condividere insieme il dopopartita.

Lo Stadio Comunale è intitolato a Pasqualino Ferrante, storico presidente sportivo e politico locale.

Il Tre Pini non è l'unica squadra di Eccellenza della città: antagonista è l'FWP Matese, altra squadra piedimontese promossa nella s.s. 2018/2019 in eccellenza.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

Prima fase - Girone

Termoli-Tre Pini Matese 0-3

Quattro Torri-Tre Pini Matese 0-4

Tre Pini Matese-Gambatesa 4-1

Ottavi di Finale

Aurora Ururi-Tre Pini Matese 0-3

Tre Pini Matese-Aurora Ururi 1-1

Quarti di Finale

Tre Pini Matese-Venafro 1-2

Venafro-Tre Pini Matese 2-3

Semifinali

Sesto Campano-Tre Pini Matese 0-0

Tre Pini Matese-Sesto Campano 2-1

Finale

Comensorio Vairano-Tre Pini Matese 1-3

Piemonte Valle D'Aosta



ASD CANELLI 1922

Sede: via Riccadonna 121 - 14053 Canelli (AT)

Colori sociali: bianco-azzurro

Stadio: "Piero Sardi" - via Riccadonna, 121 - Canelli (AT)

Presidente: Bruno Scavino

Allenatore: Stefano Raimondi

Recapiti: Tel 0141.470444 Email info@canellisds.it sito web www.canellisds.it

Note: A star is born. Come per il film di grande successo uscito nel 2018, l'unione di due protagonisti già singolarmente importanti ha dato vita a un'entità ancora più forte nel suo insieme. Nato nell'estate del 2018 dalla fusione di due storiche realtà dell'astigiano quali Canelli e San Domenico Savio Rocchetta, il CANELLI SDS 1922 ha subito preso di petto l'Eccellenza piemontese e la Coppa Italia dilettanti, dimostrando senza mezzi termini di puntare all'Interregionale. In campionato la squadra allenata da Stefano Raimondi è in pole position e occupa il primo posto poco oltre il giro di boa, impegnata in un duello serrato con l'altra corazzata del girone, il Fossano. Nell'attesa della volata finale in Eccellenza, è arrivato il prestigioso successo nella Coppa regionale, che permetterà al Canelli Sds di testare le sue ambizioni nella fase nazionale di Coppa Italia Dilettanti. Un traguardo sudato, raggiunto prima grazie a due rimonte nei quarti di finale e in semifinale, poi raggiunto quando ormai nella finalissima regionale, giocata a Trino contro l'Accademia Borgomanero, i supplementari apparivano inevitabili: dopo oltre novanta minuti in equilibrio (sessanta dei quali giocati in superiorità numerica), in pieno recupero è arrivata una magia del bomber **Niccolò Bosco**, già a quota 17 gol in campionato. Un memorabile colpo di tacco che ha superato l'incolpevole portiere avversario e regalato al Canelli Sds il suo primo titolo regionale.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

Sedicesimi di finale

Alfieri Asti-Canelli 0-2

Canelli-Alfieri Asti 1-1

Ottavi di finale

Canelli-Castellazzo 0-0

Castellazzo-Canelli 1-2

Quarti di finale

Canelli-Vanchiglia 0-1

Vanchiglia-Canelli 1-3

Semifinali

Union Bussolenobruzolo-Canelli 4-2

Canelli-Union Bussolenobruzolo 2-0

Finale

Canelli-Borgomanero 1-0

Puglia



SSD CASARANO

Sede: c/o Stadio Comunale "G. Capozza" - via Matino, 83/A – 73042 Casarano (Le)

Colori sociali: Rosso / Azzurro

Stadio: Stadio Comunale "G. Capozza" - via Matino, 83/A – 73042 Casarano (Le)

Presidente: Giampiero Maci

Allenatore: Pasquale De Candia

Recapiti: Tel 0833.501287 – Email ssdcasaranocalcio@libero.it – sito web www.casaranocalcio.com

Note: Il Casarano vanta una storia prestigiosa con tanto professionismo alle spalle, allenatori di caratura come Maurizio Viscidi e giocatori del calibro di Fabrizio Miccoli e Roberto D'Aversa. Quella appena conquistata è la terza Coppa Italia Regionale che proietta il club pugliese verso la riconquista di quella Serie D che manca dal 2012, l'anno della sua esclusione dalla quarta serie con conseguente rifondazione e ripartenza dalla Promozione.

La storia rivela che la prima squadra locale che prese parte ad uno dei campionati minori della provincia fu affiliata nel 1927. Da quell'anno, fatta eccezione per la pausa bellica (1943-1946), il Casarano ha sempre preso parte ai campionati dilettantistici. La prima vera svolta (e non solo calcistica), per Casarano arrivò agli inizi degli anni '50, quando i Capozza, famiglia di imprenditori originari di Molfetta, decisero di impiantare la propria attività commerciale nel sud Salento, facendo di Casarano il punto nevralgico delle loro molteplici imprese che comprendevano anche il calcio e alla guida del sodalizio calcistico arrivò Giuseppe Capozza (a ciò, in seguito, verrà intitolato lo stadio comunale). Nel 1956 viene inaugurato il nuovo stadio di via Matino. Da fine anni 50' al tramonto dei 70' la squadra ha collezionato diversi campionati di Serie D. La decade del 1980 è la più prestigiosa, la squadra del Patron Filigrana approda nei professionisti in C2 e C1 nonostante la tragedia del rapimento del Presidente che resta in mano dei suoi sequestratori per quasi otto mesi. Il Casarano per 17 anni si distingue in Terza Serie, sfiora la Serie B, vince la Coppa di categoria e batte il Bari. Di quella squadra, ma anche delle formazioni negli anni a seguire, il "profeta", l'uomo in più, è stato Fulvio Navone, sempre più trascinatore del Casarano. Pantaleo Corvino inizia la sua carriera di Direttore Sportivo proprio al Casarano dopo aver gestito il settore giovanile rossoblu. Anche nella prima metà degli anni 90' il Casarano di mister Maurizio Viscidi si toglie grandi soddisfazioni: partecipa alla Coppa Italia di A e B, conquista successi prestigiosi in quella di C con Perugia, Reggina e Bologna. Le partite Perugia-Casarano e Casarano-Salernitana furono trasmesse in diretta su Telepiù (prima telecronaca di Fabio Caressa: Perugia-Casarano). La stella del club pugliese brilla fino agli sgoccioli degli anni '90 grazie anche a giocatori del calibro di Fabrizio Miccoli e Roberto D'Aversa. Nel nuovo millennio il Casarano si districa tra categorie regionali e Serie D conquistando comunque una Coppa Italia LND nel 2009 e due coccarde tricolori regionali prima dell'ultimo trofeo alzato a metà febbraio.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

Ottavi di finale

Otranto-Casarano 1-0

Casarano-Otranto 2-0

Quarti di finale

Casarano-Alto Salento 2-2

Alto Salento-Casarano 0-3

Semifinali

Fortis Altamura-Casarano 0-1

Casarano-Fortis Altamura 1-1

Finale

Corato-Casarano 0-1

Casarano-Corato 2-1

Sardegna**NUORESE 1930****Sede:** via Aosta, 3 – 08100 Nuoro**Colori sociali:** verde/azzurro**Stadio:** “Franco Frogheri” – Quadrivio - Nuoro**Presidente:** Michele Artedino**Allenatore:** Fabio Frascchetti**Recapiti:** Tel. 0784 38639 – Email redazione@nuoresecalcio.eu sito web www.nuoresecalcio.biz

Note: L’Unione Sportiva Nuorese vide la luce nel 1930. Nel 1928 il Re Vittorio Emanuele mise la prima pietra dello stadio comunale “Quadrivio” e quattro anni più tardi la società di calcio Nuorese

disputò il suo primo campionato regionale. Negli anni '70 ha giocato nove stagioni in Serie D lanciando anche Pietro Paolo Viridis nell'empireo del calcio. Al termine della stagione 83/84 la Nuorese approda per la prima volta in Serie C2. Sono gli anni in cui Gianfranco Zola veste la maglia del club anche dopo la retrocessione in Serie D. A metà anni '90 il club tocca il punto più basso scivolando fino alla 1^ categoria. In soli tre anni la Nuorese risale fino alla Serie D tornando nei professionisti grazie anche a calciatori come Troianello e Festa. Dopo aver giocato i Play Off per la promozione in C1 vicissitudini societarie riportano il club in Promozione. Nel 2012 Michele Artedino prende in mano le redini del club e lo riporta in Serie D. Dopo quattro stagioni nella quarta serie la scorsa stagione la Nuorese perde gli spareggi e torna in Eccellenza.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

Quarti di finale

Porto Rotondo-Nuorese 2-3

Nuorese-Porto Rotondo 3-0

Semifinali

Atletico Uri-Nuorese 2-2

Nuorese-Atletico Uri 2-0

Finale

Nuorese-Muravera 1-0

Sicilia



ASD CANICATTI'

Sede: Via Ten. Col. La Carrubba, 50 – 92024 Canicatti (Ag)

Colori Sociali: biancorosso

Campo di gioco: "Carlotta Bordonaro" via Milano – 92024 Canicatti (Ag)

Presidente: Angelo Licata

Allenatore: Nicola Terranova

Recapiti: Tel. 0922830479 - email asdcanicatti@gmail.com – sito web www.asdcanicatti.com

Note: ASD Canicatti nasce nel settembre 2014 grazie all'iniziativa di tanti appassionati locali che hanno voluto investire in un progetto di rinascita e di rilancio per il calcio a Canicatti. Più di 200 Soci Fondatori hanno dato vita a questa nuova realtà con l'obiettivo primario di restituire ai tifosi biancorossi la passione e la voglia di venire allo stadio con le proprie famiglie a tifare per la squadra della propria città. Nel settembre 2014 la

società viene rifondata con la denominazione "A.S.D. Canicattì" ottiene l'iscrizione per 2014/2015 in Prima Categoria girone C. La società nell'ottobre del 2014 ottiene dall'amministrazione comunale la concessione per la gestione dello stadio comunale "Carlotta Bordonaro". Nell'Agosto del 2015 la squadra è stata ripescata nel campionato di Promozione per la stagione 2015/2016. Il 26 Marzo 2017 il Canicattì batte 1-0 il Raffadali con un gol a fine primo tempo di Pirotta davanti a più di 2000 persone in festa e mette l'ipoteca sul campionato.

La Domenica successiva ovvero il 2 Aprile 2017 pareggiando 0-0 a Palma di Montechiaro contro la Gattopardo e con 2 giornate di anticipo, il Canicattì fa ritorno nell'Eccellenza a distanza di 20 anni e al rientro dei giocatori davanti la villa comunale inizia la festa per la ritrovata categoria.

Il 29 aprile, nella finalissima regionale del campionato juniores l'anno meraviglioso del Canicattì si arricchisce di un'altra pagina storica: la formazione Juniores si laurea campione regionale. Nella finale di Mili Marina (Messina), i ragazzi allenati da Luigi Giordano hanno battuto 2 - 0 il Brolo. Il 3 Maggio 2018 con il risultato di 6 a 5, dopo i calci di rigore, la formazione Juniores del Canicattì calcio, allenata da Luigi Giordano, per la seconda volta consecutiva si laurea campione regionale battendo in finale allo stadio "Carlotta Bordonaro" di Canicattì i pari età del Camaro, società della provincia di Messina. In passato con altra matricola e denominazione il club fondato nel 1928 ha collezionato più di 15 campionati tra Serie D e C2, quest'ultima categoria frequentata tra il 1983 e il 1986. In bacheca vanta un titolo Interregionale, due scudetti di Eccellenza, quattro di Promozione, due di Prima Categoria e una Coppa Italia Regionale. Quest'ultimo titolo l'ha conquistato lo scorso 30 gennaio battendo di misura il Marina di Ragusa con rete di Lupo al 12 del primo tempo.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno

Licata-Canicattì 2-2

Canicattì-Licata 0-0

Ottavi di Finale

Canicattì-Pro Favara 3-1

Pro Favara-Canicattì 0-1

Quarti di Finale

Canicattì-Alcamo 3-0

Alcamo-Canicattì 1-1

Semifinali

Sant'Agata-Canicattì 0-1

Canicattì-Sant'Agata 3-2

Finale

Canicattì-Marina di Ragusa 1-0

Toscana



ASD FC MONTIGNOSO

Sede: c/o Giovanni Nepori - Via Tinelli, 12 – 54100 Massa

Colori Sociali: Rosso / Blu

Campo di gioco: Stadio "Angelo Del Freo" – Via Pero - Renella Montignoso (Ms)

Presidente: Gianni Nepori

Allenatore: Matteo Gassani

Recapiti: Email ginepori@alice.it

Note: Con il cambio di denominazione avvenuto lo scorso 4 luglio il Marina La Portuale ha lasciato il posto al Montignoso che in virtù del titolo è ripartito dall'Eccellenza. Dopo 57 anni di vita quindi la società lascia il litorale carrarino per l'entroterra. Montignoso è un paese tra la Versilia e le Alpi Apuane di circa 13.000 abitanti. Lo staff tecnico è stato confermato, la società è formata dagli ex dirigenti della Portuale insieme a una ventina di imprenditori montignosini. Confermata anche la conduzione tecnica di Matteo Gassani che in Liguria ha allenato Valdivara, Colli Di Luni e Ceparana e nella scorsa stagione ha conquistato una salvezza fuori pronostico con La Portuale. Il Montignoso vanta una rosa tra le più giovani della categoria, diciotto giocatori nati dal 1995 al 2001, ad eccezione fatta per due calciatori classe 1992. La storia del club parte dal 1 luglio 1983 quando la società si chiamava Ac Marina di Carrara La Portuale poi nel 99/00 FC Marina La Portuale e infine dal 05/06 FC Marina La Portuale ASD. Il club ha alternato promozioni e retrocessioni dalla Seconda categoria (1989- '90) all'Eccellenza fino al 2001 -2012. Poi nel 2011- 2012 ha vinto il campionato di Prima categoria girone A e nel 2013-2014 ha vinto il campionato di Promozione girone A approdando in Eccellenza. Il 9 gennaio 2019 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

Sedicesimi di finale

Montignoso-San Marco Avenza 2-0

San Marco Avenza-Montignoso 2-1

Ottavi di finale

Camaiore-Montignoso 1-2

Quarti di finale

Montignoso-Cuoiopelli 2-1

Semifinale

Grosseto-Montignoso 0-1

Finale

Zenith Audax-Montignoso 2-4 dcr (0-0)

CPA Trento



USD DRO ALTO GARDA

Sede: Località Oltra, 38074 Dro (TN)

Colori Sociali: gialloverde

Campo di gioco: Centro sportivo Oltra – Via Cesare Battisti – Dro (Tn)

Presidente: Lucio Carli

Allenatore: Stefano Manfioletti

Recapiti: Tel. 0464504433 Email info@usdro.it sito web: www.usdro.it

Note: La società gialloverde nacque ad inizio anni cinquanta, quando esordì nel girone Giudicariense di Seconda divisione: i droati totalizzarono dodici punti in quattordici partite, giungendo quinti in classifica. Visto il promettente avvio la dirigenza decise d'iscriversi alla Prima Divisione, chiudendo nuovamente nella zona centrale della classifica. Ancora meglio le cose andarono nella **stagione 1954-55**, quando il Dro vinse il proprio girone, superando nello spareggio la Perginese; diverso esito, invece, nella finale contro il Piani Bolzano per salire di categoria: i gialloverdi persero 2-1 e rimasero in Prima Divisione. Un altro primo posto il Dro lo conquistò nel 1959, ma anche stavolta al successo non seguì la promozione nella serie superiore. Bisognò attendere la stagione 1965-66 per rivedere la squadra lottare al vertice: i gialloverdi contesero fino all'ultima giornata il titolo alla Rinascita Levico, chiudendo a due lunghezze dai termali; stesso esito dodici mesi più tardi contro il Gra Condino, che conquistò il primo posto. Dopo altri due campionati anonimi, la società decise di sospendere momentaneamente l'attività: fu solo nell'autunno del 1972 che i gialloverdi ripresero a calcare i campi da calcio regionali, iscrivendosi alla Terza categoria. A fine anni settanta, con Loris Angeli come presidente, arrivarono due promozioni consecutive, che portarono il Dro in Prima categoria (1977), ma il sogno durò solo dodici mesi, visto che la formazione terminò all'ultimo posto del proprio girone. Nei primi anni ottanta i gialloverdi continuarono a salire (1981, 1986) e scendere (1983, 1987) dalla Prima categoria, alternando stagioni positive ad altre meno fortunate. Dopo l'ultima retrocessione dalla Prima, la squadra rimase in Seconda per un lustro, al termine del quale la squadre ritornò in Terza, rimanendovi fino al 1996. Dopo un altro periodo di pausa, il Dro (dove nel frattempo era tornato Loris Angeli) s'iscrisse alla Seconda categoria: la risalita dei gialloverdi proseguì a marcia spedita, vincendo il campionato di Seconda (2001) e Prima (2003), successo che permise all'undici droato di arrivare in Promozione. Nella massima serie provinciale i droati rimasero per nove stagioni, raccogliendo una grande delusione nel 2011, quando persero ai rigori in maniera rocambolesca lo spareggio contro il Termeno per salire in Eccellenza. Proprio lo smacco patito segnò il punto di svolta per il Dro, che con mister Mauro Bandera al timone in due anni vinse il campionato di Promozione e quello di Eccellenza (senza perdere nemmeno una partita!) approdando quasi in punta di piedi in serie D. La prima apparizione nella quinta serie nazionale è storia recente e parla di una sudata salvezza agguanta nei playoff, mentre l'anno successivo il miracolo non riuscì: i gialloverdi persero infatti lo spareggio contro la Triestina, ma furono ripescati, disputando per la terza stagione consecutiva i campi extraregionali. Dopo cinque campionati sul palcoscenico della serie D, nella primavera 2018 arrivò la retrocessione in Eccellenza, ma l'intento è ritornare in alto il prima possibile.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno - Girone

Dro-Aquila Trento	2-0
Alense-Dro	0-1
Dro-Rovereto	3-1

Quarti di Finale

Arco-Dro	0-1
Dro-Arco	2-1

Semifinale

Mori S. Stefano-Dro	1-1
Dro-Mori S. Stefano	3-1

Finale Provinciale

Dro-Lavis	3-1 dts
-----------	---------

Finale Regionale

Dro-Termenò	2-0
-------------	-----

Umbria



FOLIGNO SSD

Sede: Via Santo Pietro c/o stadio comunale "Enzo Blasone" – 06034

Foligno (PG)

Colori Sociali: biancazzurro

Campo di gioco: Stadio Comunale "Enzo Blasone" – Via Santo Pietro - Foligno

Presidente: Guido Tofi

Allenatore: Antonio Armillei

Recapiti: Tel. 0742-353907 Email info@folignocalcio.net - direzione@folignocalcio.net - segreteria@folignocalcio.net - stampa@folignocalcio.net – folignocalcio@pec.it sito web: www.folignocalcio.net

Note: Il Foligno ha partecipato a 8 campionati di Serie C, 6 di Serie C1/Lega Pro Prima Divisione e 6 di Serie C2/Lega Pro Seconda Divisione. Nel 2007/08 il Foligno allenato da Pierpaolo Bisoli disputò i play off per la promozione in Serie B contro il Cittadella: vinse 1-0 l'andata della semifinale in casa ma perse 2-0 poi il ritorno in Veneto. In quell'annata vestirono la maglia bianco-azzurra giocatori che ora sono stabilmente in A o B come Parolo, Cacciatore e Volta. Nel 2014/15, durante il campionato di Serie D, il 4 marzo 2015 il Tribunale di Spoleto decretò il fallimento del Foligno Calcio che terminò comunque il campionato. Il 21 maggio dello stesso anno la società A.S.D. Città di Foligno 1928 presieduta da Roberto Damaschi rilevò il titolo sportivo e la squadra ripartì dalla Serie D ma senza troppa fortuna. Il 17 febbraio 2016 la società viene ceduta ad Alessandro Nuccilli, che a sua volta, il 6 aprile, lascia la società in mano al sindaco. Nuovo passaggio di proprietà il 3 giugno, con l'imprenditore romano Gianluca Ius che assume la presidenza. Il 21 gennaio 2017 scatta nei confronti della società un'interdittiva antimafia che impedisce il proseguo del campionato di Serie D; il 12 febbraio viene decretata l'esclusione dal torneo e seguirà la radiazione. Il Foligno Calcio è ripartito dalla Promozione nella stagione 2017/18 con il titolo sportivo della Nuova Fulginium, che ha variato la propria denominazione: i Falchi hanno vinto il campionato con 80 punti in 30 gare.

ALBO D'ORO: 1 campionato di Serie C2 (2006/2007); 2 campionati Interregionale/Serie D (1981/82; 2004/2005); 1 campionato Eccellenza regionale (2002/2003); 3 campionati Promozione regionale (1952/53, 1979/80; 2017/18); 2 Coppe di Eccellenza Umbra (2003, 2018).

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno - Girone

Assisi Subasio-Foligno	1-2
Foligno-Ducato	2-0
Angelana-Foligno	0-0

Semifinale

Orvietana-Foligno	1-1
Foligno-Orvietana	3-1

Finale

San Sisto-Foligno	0-4
-------------------	-----

Veneto



CALDIERO TERME

Sede: Via Ponterotto - 37042 Caldiero (Vr)

Colori Sociali: gialloverde

Campo di gioco: Stadio Comunale "Berti" - Via Ponterotto – Caldiero (Vr)

Presidente: Flippo Berti

Allenatore: Cristian Soave

Recapiti: Tel. 045 6152300 Email ac.caldieroterme@libero.it sito web

www.calcioaldieroterme.com

Note: Fino ad alcuni anni fa si riteneva che l'anno di nascita del calcio a Caldiero fosse il 1945, frutto anche di quel ritaglio di giornale del 18 ottobre 1945 che annunciava l'affiliazione alla federazione subito dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Prima di quella "scoperta", attraverso anche al gagliardetto che girava negli anni 80', forse addirittura il primo e che riportava "1967", si pensava che la sua fondazione fosse avvenuta in quell'anno, ignorando che il calcio a Caldiero esisteva già prima della venuta a Caldiero della "Libertas", Unione Sportiva cittadina che per ben due volte emigrò nel nostro territorio, prima di sparire definitivamente alla fine della stagione 1967-68.

E pur vero che circa 15 anni fa si veniva in possesso di una fotografia datata 1940, che ritrae una formazione del Caldiero al vecchio Stadio Marcantonio Bentegodi, prima di un incontro valevole per la Coppa Arena, che si disputava in primavera allo Stadio di Verona. Trattandosi però di un torneo che si svolgeva praticamente al termine della stagione regolare e non essendoci nelle cronache sportive altri accenni a squadre di Caldiero partecipanti a regolari campionati, si era ritenuto il 1945 come un possibile anno di fondazione.

Ma alcune recenti ricerche hanno "portato alla luce", che già nella stagione 1934-1935 il Caldiero partecipava al Campionato Liberi di 2^a Categoria, nel Girone A e che comprendeva altre sei società: Alba, Borgo Trento, Pace, San Zeno Verona, Veronese e Virtus Q. Milano.

Palmares: 3 Campionati di Promozione (ultimo nel 2014/2015), 3 Prima Categoria, 1 Terza Categoria, 1 Prima Divisione, 1 Seconda Divisione.

Cammino in Coppa Italia – fase regionale

1° turno - Girone

San Martino Speme-Caldiero 0-0

Caldiero-Vigasio 0-0

S. Giovanni Lupatoto-Caldiero 2-3

Ottavi di Finale

Caldiero-Valgatara 3-0

Quarti di Finale

Caldiero-Sona 2-0

Semifinali

Caldiero-Nervesa 1-1

Nervesa-Caldiero 0-1

Finale

Caldiero-Mestre

10-9 dcr (1-1 dts)